



Logo realizzato da Barbara Cannas

SOMMARIO:

Natale al centro
diurno Filigrana Pag. 2, 3

Il lago d'inverno Pagg. 4

Intervista
doppia Pag 5

Un animale un
mito...il lupo. Pag 5

La mia gatta Ruby Pag 6

IL calcetto del
Venerdì

Notizie da...gli
Scoordinati Pag. 7

Alla Cascinassa di
Pavone Pag. 8, 9

I ragazzi del 109
raccontano Pag. 10, 11

Progetto attività
Falegneria Pag. 12, 13

Disegni di Natale
di Barbara Cannas Pag. 15

Leggendo e
scrivendo/
Superga Pag. 16, 17

La Roccaforte del
pallone Pag. 18, 19

Editoriale

In questo editoriale dedicato alle festività natalizie abbiamo raccolto un po' di pensieri dei ragazzi del servizio "Centonove e dintorni" che partecipano all'attività del Lillipuziano.

Sul Natale Presente Passato E Futuro

In Qualsiasi Luogo Del Mondo Secondo Me E per Tutti I Comuni Mortali La Vita E' Un Dono Ogni giorno Ci Svegliamo E Ci Capitano Cose Speciali E Dobbiamo Pregare Per Ogni Singolo Giorno Perché Ogni Persona E' Unica E Speciale. Noi Adesso Questa mattina Parliamo Del Natale Ma C'è Molto Di Più In Gioco. Allora i Natali Felici Che Mi Ricordo Non Sono Questi Dove Ogni Singolo Giorno C'è Una Litigata Ma Quando C'erano I Famosissimi Tempi Felici Di Mio Padre Con Mia Mamma Paola E Non Ogni Natale Da Quando Lei E' Morta Mi Manca Ogni Singolo Giorno.

In Fede

Michele Benardino Arbore

Il Natale mi ricorda un sacco di regali, la cosa più bella è Babbo Natale e il sacco dei regali. Babbo Natale fa il giro del mondo. A me farebbe piacere ricevere un computer nuovo portatile così potrei scrivere la lettera per Babbo Natale.

Barbara Cannas

A me del Natale mi piace fare l'albero e mettere le luci sopra e speriamo che questo Natale sia Bellissimo come quello dell'anno scorso che quello dell'anno scorso l'ho passato felice e tranquillo; per questo Natale mi arriveranno tantissimi regali e lo scorso Natale mi è piaciuto tantissimo spero che questo Natale sarà bellissimo così lo passo in famiglia; come regalo di Natale vorrei i Tablet.

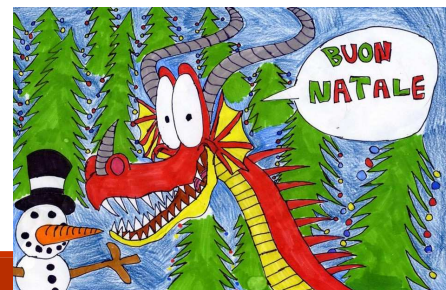
Simone Dorio

Che cosa pensi, che cosa è per te il Natale?

Mangiare tanto, troppo, tante cose buone, gli affettati, le lasagne cucinate dalla mamma, le lenticchie con il cotechino e poi aprire i regali e andare al cinema con la mia amica Anna Enrico, poi andare a prendere un caffè macchiato al bar.

Elena Perdichizzi

Il Natale per Luca Maiocchi!



Natale al centro

Ecco alcuni pensieri sul Natale

Giulia e Marco: Natale tutti i giorni.

Cristina: Natale è da colorare.

Sabrina: Natale... a casa mia col cellulare.

Emanuela: Natale? Non so...

Mimmo: Natale? Sì.

Gino: D'oro d'oro d'oro.



Gli operatori di "FILIGRANA"



Giuseppe Allamanno



diurno filigrana



Gino Noro



Giulia Apostol

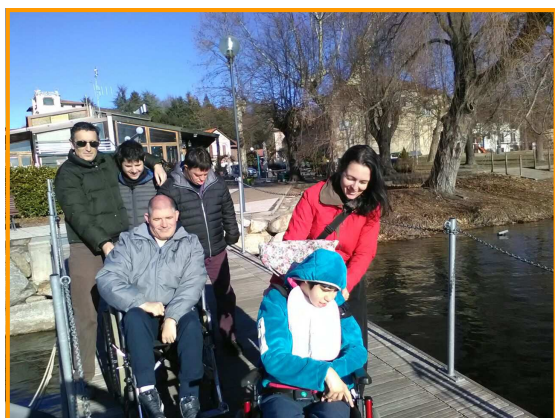
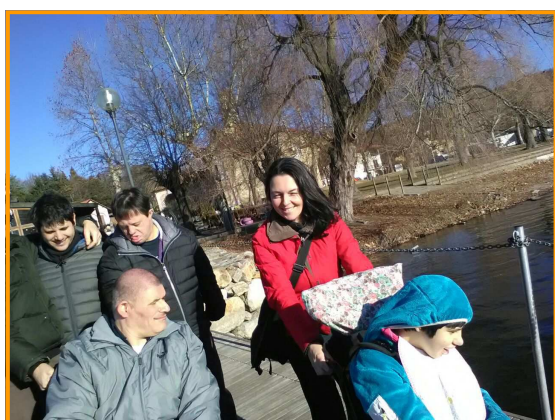


Un momento della festa al centro diurno

Il lago d'inverno...

Come in una famosa canzone scritta da Enrico Ruggeri abbiamo voluto gustare qualcosa che in inverno mette un pò di tristezza, ma anche pace e serenità. Nella canzone di Ruggeri si può assaporare la tristezza del mare senza bagnanti, ombrelloni, radio accese, pedalò, noi abbiamo gustato la tristezza poetica del "lago d'inverno".

Eccoci vicino al piccolo porticciolo di Anzasco con Simone, Gino, Giovanni e Chiara mentre ci fanno compagnia anatre, folaghe, e alcuni bellissimi cigni.



Famiglia di cigni



Folaga



Coppia di anatre



WILDLIFE!!

Giovedì siamo andati a vedere a Biella una mostra fotografica. Abbiamo mangiato la pizza. Abbiamo visto dei quadri di animali, il quadro che mi ha colpito di più è l'orso. Poi ho preso il pulman e sono andata a casa.

Sophia Ardisson

Alcune fotografie presenti nella mostra



Uscita alla mostra a Biella del 04 /01/2018

Intervista a Carla Filigonio

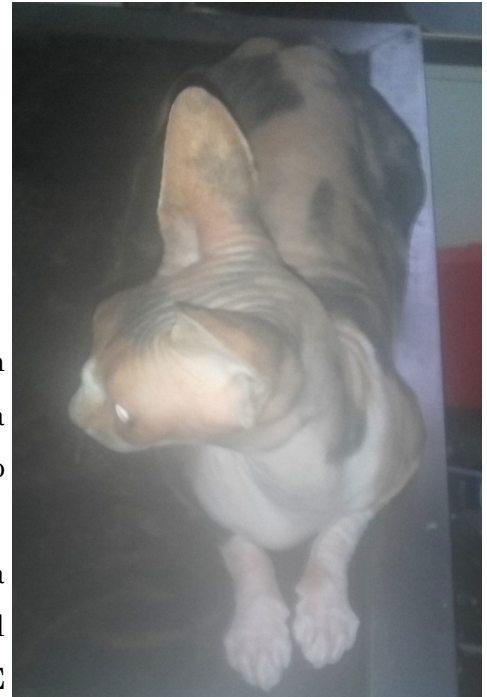
Mi è piaciuta molto questa uscita, c'era Michele, Fabio, Sophia, Matteo, Marta, e Francesca e Sara. La mostra bella, foto di animali, paesaggi, mi è piaciuta la foto del Pavone e la foto del Lago ; C'era una ragazza che spiegava, c'era un bel giardino, abbiamo visto il panorama di Biella. Poi siamo andati a mangiare al ristorante, faceva un po' freddo, ho preso gli gnocchi al gorgonzola, altri hanno preso la pizza. Sono stata contenta di questa gita.

LA MIA GATTA RUBY

Questa è La Storia Dell'Adoratissima Gatta "Ruby".

E' La Mascotte Di Casa Arbore A Cui Tutti Le Vogliamo Un Grandissimo Bene E Però Bisogna Ricordarsi Che è La Gatta Del Mio Fratellino David Kostenko, Lui E Questa Gatta Sono Una Cosa Sola.

P.S. E' Una Gatta Di Razza Africana Ed è Arrivata Dall'Ucraina E' Un Dono Di Dio E Di Gesù Cristo E Anche Il Mio Adoratissimo Papà è UN DONO; Lui E' Il Mio Cuore Io E il Mio Papà Siamo Una Cosa Sola E Io gli Voglio Tantissimo Bene Ciao A Presto.



Michele Bernerdino Arbore

Il calcetto del venerdì

L'Attività Consiste Nel Trovarsi Alla Palestra Antonicelli Dove C'è il Custode Che Si Chiama Dido E Che Ogni Volta A Suo Modo Ci Fa Notare Che Non Bisogna Approfittare Della Sua Generosità Soltanto Perché Lui è Anziano Ma NON è Nè Scemo E Nè Stupido E Se Vede Qualcosa Che Facciamo Che Non Và E' Giusto Che Si Arrabbia Che Si Vada A Lamentare Con Alberto Garetto E Tiziano Corrotti e Alberto Pozzato Perché La Palestra E' La Sua Casa Lui Ce La Presta Per Fare L'Attività Di Calcetto E Noi Ci Dobbiamo Comportare Bene e benissimo E Rispettare Le Regole Della Palestra. E Adesso Vi Spiego In Che Modo Si Svolge L'Attività: Si Va Nello Spogliatoio E Ci Si Cambia Mettendo Gli Indumenti Appropriati E Non Credere Che Si Possa Fare L'Attività Con Qualsiasi Indumento Come Per Esempio La Roba Con Cui Si Và In Giro Per Città Ma Bisogna Indossare Una Tuta Perché Durate L'Attività Si Suda. E Poi Ci Si Deve Fare La Doccia Però Prima DI Fare La Doccia Si Fa L'Attività E Ognuno Indossa La Sua Tuta Si Entra In Campo, Gli Altri Giocano A Calcio Come Olly & Benjy Che Pesano Di Meno Io Michele Bernardino Arbore Narratore Del Racconto Che Peso 140 kg Cammino Attorno Al Campo P.S. Ricordatevi Di Portare La Tuta Se no Rischiate Di Guardare Gli Altri Che Fanno L'Attività.

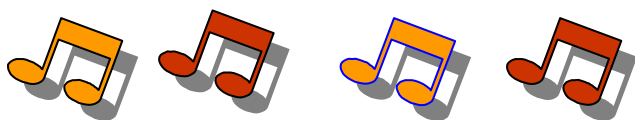
Il Sottoscritto Non Ha Portato Gli Indumenti Adeguati ED'è Stato A Guardare Gli Altri Che Facevano L'attività Due Volte ED'è Stato Noioso Però E' Una Lezione Di Vita E Si Chiama "Sveglia bacucchi" Oppure "Sveglioni".

In Fede Michele Bernardino Arbore

Notizie da ... “Gli Scoordinati”!!

In occasione delle feste natalizie il gruppo delle danze popolari “Gli scoordinati “ ha fatto uno spettacolo lunedì 18 dicembre alle ore 21 all’oratorio San Giuseppe in cui ha presentato 3 danze legate al Natale :una danza di origine polacca che si chiama “Stella” che viene danzata in Polonia la notte della vigilia di Natale da giovani donne che al sorgere della prima stella vanno di casa in casa ballando e cantando e portando gli auguri di Natale; la seconda è stata “ Jingle Bel “ famosa melodia natalizia originaria dal mondo britannico; la terza si chiama “Panettone “ed è una danza bretone della Francia , in cui si rappresenta la preparazione di un Panettone e si vanno a cercare tutti gli ingredienti : la farina ,lo zucchero, le uova, l’uvetta e il lievito.

Da qualche mese fanno parte del gruppo de “Gli Scoordinati” anche Amanda Richeda e Sabrina Monetta!



Lunedì 18 dicembre alle 7 sono venuta al centonove, abbiamo fatto l’aperitivo poi abbiamo fatto cena;. a cena abbiamo mangiato la pasta al pesto e poi abbiamo mangiato il panettone al cioccolato. Alle 8 e mezza siamo andati all’oratorio San Giuseppe dove c’è la sede dell’Associazione Carolando e abbiamo fatto le danze popolari. Ho guidato la Farandola con Lucia, abbiamo fatto la Stella, abbiamo fatto Jingle Bell. Dopo che abbiamo finito di ballare c’era altra gente che ballava con noi; di ragazzi c’era Lucia, Matteo Fasano, Sara Zilioli, Andrea Barletta, Sophia Ardissonne, Enrico Tenaglia e Michele Cannarozzi e altri. Mi è piaciuto molto ballare le danze.

Elena Ghirardo

Ieri sera ho mangiato al centonove poi sono andata a ballare a Ivrea all' oratorio San Giuseppe con me c'erano : Marta , Gemma ,Patrizia ,Luisa , Sophia ,Sara ,Matteo ,Serena , Andrea Michele e Amanda e ho ballato quattro canzoni di Natale .Dopo ho ballato con un ballerino che conosce Maria Rosa che è la nostra maestra di danze. Finito di ballare sono andata a casa con Patrizia Mosca . Mi è piaciuto molto, ho anche indossato una bellissima maglietta.

Sabrina Monetta

Ieri sera abbiamo fatto lo spettacolo di danze popolari all’oratorio Carolando. Siamo stati bravi, ci hanno applauditi e fatto video e abbiamo ballato con altri signori, mi sono divertita un casino. A me piace fare i saggi, vorrei ripeterlo un'altra volta.

Sophia Ardissonne

ALLA CASCINASSA DI PAVONE!



Venerdì 17 novembre 2017 siamo andati in gita con Alessandro, Luca, Andrea, Francesco, Gemma, Stefania, Elena Raffa, Serena, Yuri, Claudia, Valentina, Sabrina, Lucia, Matteo e Ale. Mosca guidava lo scudo. C'erano le mucche, i cavalli, le galline, i vitelli, i maiali e i pulcini. Morena ci spiegava come si fa il formaggio.

Ha messo il formaggio nei cestini da portare a casa, l'ho mangiato con i miei genitori, era buono. Ho pranzato sulle sedie vicino a Yuri, Lucia, Serena ho mangiato i panini al prosciutto e una banana. Dopo pranzo siamo andati al Briko e abbiamo comprato i colori per dipingere il legno per Natale. Siamo tornati dagli asini da Zimbo, Lisa, Gigia e Luisa dalle caprette hanno un capretto marrone e le galline. Sono andato a casa alle 5 è venuto a prendermi papà Pasquale. Il mercoledì vado da Alessandro diamo da bere agli asini con due secchi uno nero e uno grigio, diamo il fieno alle pecore e il pane duro.

Luca Acquaviva

Stamattina 17 novembre siamo andati alla Cascinassa di Pavone che è una grossa azienda agricola dove abbiamo trovato Morena che ci ha fatto vedere come si fa il formaggio; in attesa di fare il formaggio la prima cosa che ho fatto con Morena ho filtrato il latte per togliere le impurità tipo erba e altro, poi Morena ha spruzzato il caglio poi ci ha portato a vedere l'azienda com'era grande e ci ha fatto vedere anche gli animali che ci sono dal pavone al gallo che mi ha becchettato perché io ho messo le dita per accarezzare il pavone: poi abbiamo visto le mucche e i vitellini e anche le mucche incinte e per farli uscire dicono che escono con le zampe legate con delle corde grosse perché sono pesanti da far uscire e allora devono essere in due Morena e suo fratello per farli uscire sani. Poi abbiamo fatto i formaggi tomini e ci ha spiegato molto bene le cose, io ero più attento di tanti altri e ho guadagnato un punto per comportamento adeguato all'80%.

Matteo Maria Fasano



Francesco Perrone

Sabrina Monetta



Morris Lippi con
Patrizia Mosca



Alessandro Ramazzina



Luca Acquaviva

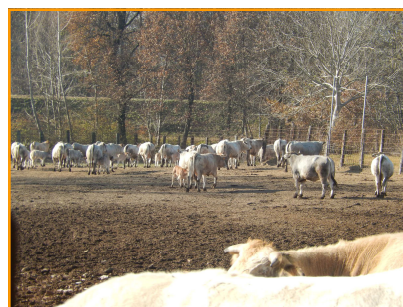
Serena Ceretto



Lucia Bordone



Immagini della cascina!



Gita a Torino a vedere le stelle

Venerdì pomeriggio sono andata a vedere le stelle di notte, erano belle, c'erano anche i pianeti, sono andata a sentire le cose che avevano da raccontare, cioè la storia delle stelle che sono veramente belle. Poi ho pagato con i soldi di Anna, abbiamo visto tutti i pianeti che si chiamavano Saturno, Giove, Marte e tanti altri. Venerdì pomeriggio io sono andata col pulmino e c'erano anche altre ragazze molto brave e ho conosciuto tante persone gentili, ho fatto una bellissima gita e mi sono divertita a vedere le stelle di notte. Sono andata al bar a prendere un caffè macchiato e ho conosciuto persone nuove ed io ho mangiato il panino col prosciutto cotto poi di sera sono tornata a casa, ho mangiato cena, mi sono divertita tanto, ho visto tutti i pianeti e ho sentito raccontare la storia della notte dalla signora che ci faceva anche vedere le foto.

Io sono andata anche nel bagno del bar, mi sono lavata bene le mani quando ho finito di fare la pipì, poi ho visto le persone che si prendevano il caffè al bar ed io ho guardato le stelle i pianeti, erano belle, mi sono riposata, ho fatto tante cose, ed ho passato un bel pomeriggio con le mie amiche.

Cara Anna Enrico da **Elena Perdichizzi**

LUCA MAIOCCHI CI RACCONTA CHE.....

ALLO STUDIO DI DOPPIAGGIO SONO ANDATO CON MASSIMO (MIO PADRE) A TORINO CON IL TRENO, C'ERA UNA STANZA DI REGISTRAZIONE DOVE I DOPPIATORI E LE DOPPIATRICI DOPPIAVANO I PERSONAGGI NEI FILM CINEMATOGRAFICI, FILM D'ANIMAZIONE, CARTONI ANIMATI, I VIDEOGIOCHI E LE VOCI FUORI CAMPO NEI DOCUMENTARI.

MI E' PIACIUTO QUANDO I DOPPIATORI E LE DOPPIATRICI DOPPIANO I PERSONAGGI IN MODO DIVERTENTE.

Rappresentazione natalizia 2017

Il Piccolo Carro sta presentando una recita natalizia della nascita di Gesù con tutti i vari protagonisti che hanno provato i brani da dire a voce alta stando ben in piedi. Ci sono gli angeli inoltre la Madonna e San Giuseppe che doveva proteggere il bambino e ha dovuto trovare tre osti e l'ultimo gli ha offerto la stalla per far nascere il Bambino; poi è venuta LA Volta dei Magi e loro hanno portato i doni .I personaggi hanno spiegato i ruoli e si è chiuso con un canto.

In Seguito sono venuti dei visitatori e alla fine un vecchio pastore. Finora abbiamo ripassato qualche giorno le varie parti ;e preparato i costumi di scena , ciascuno di noi ha imparato le varie frasi da dire,,e ci sono delle persone che fanno da sarte mettendo il tutto in buste con i vestiti pronti.

Gita agli Orsi

Martedì scorso sono andato a Biella con il servizio Centonove e dintorni, , dentro al supermercato Gli Orsi per acquistare dei giochi. Siamo partiti di mattina presto con lo scudo del centro erano insieme a me Sophia, Luca, Marta e Elena. Gli Orsi è veramente un grande supermercato con dentro di tutto ,c'è proprio l'imbarazzo della scelta Tornando ai giochi abbiamo dovuto scegliere i livelli dal più facile alla portata di tutti. L'unica cosa difficile era la lettera con le varie istruzioni.

Marco Vallosio

a Merate!

Lunedì 18 novembre io e la mamma siamo partite al mattino per andare a Merate e al pomeriggio ho fatto l'ascolto e ho fatto i massaggi con le fisioterapiste. Le fisioterapiste che mi hanno trattato si chiamano Cristina, Sissi, Francesca e Stefano. Poi dopo i massaggi abbiamo fatto pranzo tutti insieme e abbiamo mangiato l'insalata con le uova sode.

A Merate ho conosciuto una nostra amica che si chiama Claudia Chiadò poi abbiamo conosciuto una nostra amica che si chiama Cinzia e poi ho conosciuto una altra amica che si chiama Alessia che aveva una figlia che si chiama Maddalena.

Io, la mamma, Claudia e Cinzia siamo andate a fare una bellissima passeggiata per Merate e poi siamo andate a fare la spesa all'Auchan, il giovedì ho fatto l'ascolto e dopo l'ascolto ho fatto la visita con la dottoressa Laura Bertolè e Laura ha detto che respiro bene e poi ha detto che sono la paziente più brava di tutti e mi sono molto divertita a stare con la mamma.

Elena Ghirardo

Sabato 25 novembre siamo partiti da davanti alla stazione con il pulman dell'Auser per andare a Torino al Teatro Alfieri per vedere una commedia dal titolo "Due donne in fuga" con Marisa Laurito e Iva Zanicchi.

E' stato bellissimo, un teatro pieno di gente e bellissimo.

E come ogni anno siamo arrivati al Natale, al Natale e a Santo Stefano;

Noi abbiamo invitato a casa nostra Antonella Deligios e abbiamo trascorso insieme il Natale. Anche a Santo Stefano siamo andati con mio papà a fare un giro in macchina ai presepi al lago di Viverone in provincia di Vercelli.

Sabato 6 gennaio 2018 festa della Befana: sono andata all'Auser Argento Vivo a fare festa con l'estrazione della lotteria e io ho vinto un premio.

Auguri per un felice anno nuovo da Sara Pilastro

Andrea Barletta ci racconta che.....

il 18 dicembre sono andato dagli Asinelli a fare la festa di Natale.

Ho mangiato le pizzette. C'era Juri, Luca Acquaviva, Lucia Bordone, Miriam, Serena Ceretto.

Mi sono divertito molto.

A pranzo dal Kebabbaro

Io sono andata a mangiare dal kebabbaro quello in corso Vercelli davanti all'Oviesse insieme a Angelica, Francesca Scaringelli però poi non abbiamo mangiato il kebab ma le pizze, io quella con le patatine, Francesca quella margherita. Poi io ho preso i dolci, quelli arabi, fatti col miele e mi sono piaciuti molto.

Piermattei Simona

Il nuovo progetto dell'attività di falegnameria!

A falegnameria in questo ultimo periodo stiamo costruendo una panchina per il pulmino Poldo.

Poldo è un furgoncino di colore giallo che prepara panini, focacce, pizze. Le persone potranno sedersi sulla panchina che stiamo costruendo per mangiare i panini.

Per sapere di quale larghezza dovrà essere la panchina ci siamo misurati noi stessi, il peso con la bilancia e l'altezza con il metro mettendoci contro il muro fermi immobili seduti con la schiena dritta. In questo modo costruiremo una panchina comoda; intanto ci siamo descritti noi stessi di che colore sono gli occhi, come è fatto il nostro corpo, ecc.....

E' venuta una signora a parlarci di Poldo, Poldo è un pulmino speciale perché ci lavorano persone che vivono nella Casa dell' Ospitalità che aiutati dai volontari preparano il caffè, aperitivi, panini, hamburger, ecc...

La Casa dell' Ospitalità accoglie donne e uomini che hanno problemi di malattia mentale e non possono abitare da soli o in famiglia. Poldo d' estate va a vendere al parco della Polveriera al lago San Michele, poi va davanti ai supermercati, ad alcune Sagre e andrà al mercato di Ivrea prossimamente.

Poi Abbiamo fatto altri lavori: ridipinto i muri della stanza dove facciamo falegnameria di nero, grigio e rosso Abbiamo costruito parecchie mensole e le abbiamo dipinte di tutti i colori.

Simone Dorio e Barbara Cannas



Locandina di
"Poldo"



A falegnameria stiamo facendo le panchine per il furgoncino Poldo. Ieri ci siamo misurati per vedere se si sta comodi da seduti, è un bel lavoro molto impegnativo e gratificante. Il furgoncino Poldo va alle sagre .

Sophia Ardisson



I ragazzi di falegnameria: Marco Vallosio, Barbara Cannas, Sophia Ardisson, Simone Dorio, Alessandro Ramazzina e Yuri Santini



Disegno di Barbara Cannas



Il laboratorio dell'attività di falegnameria a Caravino presso la struttura San Giacomo e alcuni oggetti realizzati e verniciati dai ragazzi.

Compleanno di Elena e Lucia!

Martedì 5 Dicembre alle 9 sono venuta al 109 che abbiamo fatto la spesa, abbiamo comprato la pasta sfoglia, i wurstel, i peperoni, il tonno, le olive, il prosciutto e la philadelphia. Abbiamo fatto delle bruschette e dei salatini.

Abbiamo festeggiato il nostro compleanno, mio e di Lucia, con i nostri amici; Barbara Cannas mi ha regalato una rosa rossa e Luisa mi ha regalato dei Tic Tac all'arancia. Alle 12 e un quarto siamo andati a mangiare all'Aquila Nera con Elena Raffa e con Alberto Garretto; dopo pranzo siamo andate al Cena per aspettare gli altri e siamo andati tutti in palestra a Bellavista. In palestra abbiamo fatto il riscaldamento, il percorso lo spaviero, e il Trekking. Dopo aver fatto la palestra siamo tornati al Cena e dal Cena sono andata a casa da sola. E Lucia è andata da Juri.

Mercoledì mattina mi sono svegliata che tutti mi hanno cantato "Tanti auguri di Buon compleanno", ho aperto i regali.

I regali che ho ricevuto sono: le carte giganti della Pimpa, il memory della Pimpa, il gioco dell'oca della Pimpa.

Poi la mamma mi ha preparato degli indovinelli dove dovevo indovinare e ho indovinato che al pomeriggio sarei andata a Gressoney con Dora. Al pomeriggio sono partita alle 2 con Dora in Montagna a Gressoney e siamo stati fino a domenica. Giovedì ho sciato con Luisa dal mattino alle 9 e dal pomeriggio alle 2 fino alle 4. Mi piace sciare con Luisa perché è una maestra molto brava, e mi sono divertita molto. Poi domenica tutti mi hanno fatto una sorpresa, c'erano i miei amici che si chiamano Maurizio, Lucia, il mio fidanzato Massimo, Simone il fidanzato di Ugi, Pasquale il fidanzato di Viti, Lorenzo, e poi dopo cena è venuta una mia amica che si chiama Federica. Lucia mi ha regalato una sciarpa colorata per fare calcio, Ugi e Simo mi hanno regalato una maglia, Massimo il mio fidanzato mi ha regalato una felpa nera, Pasquale il fidanzato di Viti il golfino trasparente, la mia nonna mi ha regalato delle scarpe da ginnastica.

Questa festa mi è piaciuta tanto però mi è dispiaciuto di non andare in montagna a sciare con Luisa.

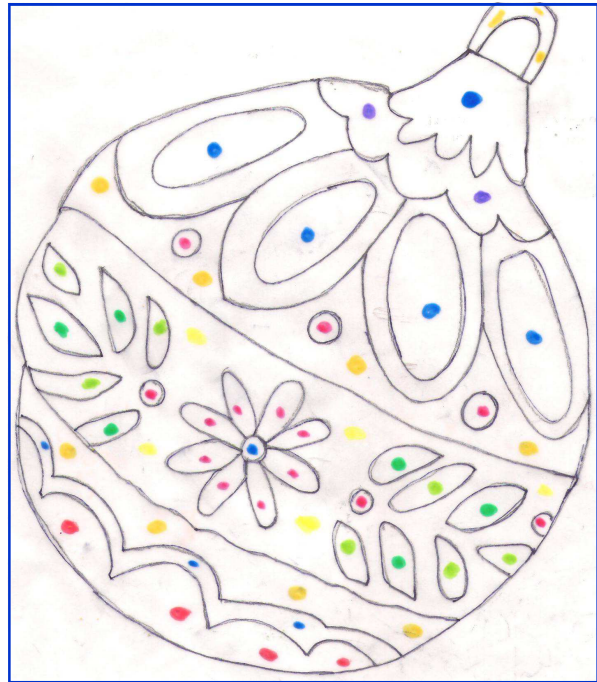
Elena Ghirardo



Luciano Fabris, Emanuela Vacchiero, Monica Meneghin, Lucia Bordone, Elena Ghirardo, Luca Acquaviva, Annetta Cannici, Luisa Vigliarolo, Valentina Paciolla con le educatrici Elena e Marta

DISEGNI DI NATALE DI BARBARA CANNAS

Colora il disegno seguendo le indicazioni date dai puntini colorati!





Houglass

Bianca si unisce alla Croce Nera, ma per lei non è facile perchè lei è un vampiro. Lei con Raquel fa addestramento mentre Lucas è in missione e si vedono poco e Bianca ha la sua fame di sangue. Poi anche Bianca inizia fare le missioni per cercare vampiri nella nuova cella a New York. Una volta quando sono in missione, Lucas e Bianca sono soli, e con la scusa di prendere qualche preda, Bianca invia un e-mail ai suoi genitori per dirli che sta bene. Nel frattempo la sua fame di sangue è sempre di più e prende il sangue dei topi, piccioni e la Croce Nera lo scopre e lei cerca di trattenere la sua fame. Poi un giorno alla Croce Nera c'è un attentato da parte della scuola di Evernigh e c'è la preside Bethany che uccide il patrigno di Lucas, e così Bianca scopre che le e-mail vengono intrecciate. La Croce Nera rapisce Baltazar, l'amico di Bianca e Bianca ci sta male e vuole trovare un modo per liberarlo, così Lucas fa finta di essere arrabbiato con lui e dice che lo vuole uccidere, gli mette un paletto nel petto e, vanno nel furgone gli tolgono il paletto e lo portano in un negozio dove Baltazar ha degli amici, Bianca lo accompagna e poi va da Lucas. Poi la Croce Nera si accorge che vicino alla loro cella c'erano dei vampiri, così la Croce Nera vanno in missione, e Lucas e Bianca rimangono da soli. Ma Bianca è tanto che non più sangue e non c'è la fa più e Lucas se ne accorge e va a prenderli del sangue, quando torna glielo dà, Bianca lo beve e mentre lo sta facendo la guardano Dana e Raquel e così Lucas spiega cose Bianca. Alla sera, mentre dormono Liza va da Bianca e gli dice di alzarsi e Lucas chiede cosa sta succedendo, li portano in una stanza, Bianca e Luca cercano di spiegare senza nessun risultato e Miles acqua santa a Bianca ma Lucas si mette davanti e urla di dolore perchè Bianca ha bevuto il suo sangue per tre volte, così Liz dice di fare degli esperimenti su di loro, così li incatenano e li portano nel furgone dove ci sono Miles e Dana. Lucas riesce a liberarsi e va addosso a Miles e lo minaccia di scendere, Dana guida e li porta fino a un posto e Bianca si libera, Dana dice a Luca di darle un pugno e poi scappano. Vanno nel negozio dove c'è Baltazar e gli chiedono dei soldi, gli raccontano cosa è successo a Baltazar e loro vanno via a prendere il pulman e vanno a Filadelfia. Una volta arrivati a Filadelfia, vanno a fare compere, poi vanno in Hotel stanchi, ma nel letto si cercano, si baciano, abbracciano e fanno l'amore. Il giorno dopo si fanno il buongiorno e Lucas pensa di chiamare il suo amico Vic compagno di stanza quando era a Evernigh, Vic abita a Filadelfia e Lucas pensa di chiederli dei soldi. Così si incontrano in un bar con Vic c'è Ranulf che è un vampiro, così Bianca e Lucas gli raccontano cose successo che hanno bisogno di soldi, e di un posto dove stare, così Vic dà i soldi a Bianca e gli propone che quando lui è al mare, loro possono stare in cantina di casa sua, e Bianca e Lucas dicono di sì. Vic dice a Bianca di farsi sentire dai suoi e lei gli dice che gli ha inviato un e-mail e Lucas la guarda, e Bianca sa che è arrabbiato. Vic li fa vedere al cantina, e gli presenta il suo spettro. Lucas e Bianca tornano in Hotel e bisticciano e dopo fanno pace. Passano tutte le sere insieme, poi Vic va al mare e loro vanno a vivere nella sua cantina, arredandola come fosse una casa. Bianca e Lucas cercano un lavoro e iniziano a lavorare, poi però Bianca inizia debole, ma non capisce cosa le sta succedendo. Ai 18 anni di Bianca, Lucas la porta al Pluriratum, un posto dove si vedono le stelle cosa che a Bianca piace tantissimo, Lucas regala a Bianca un braccialetto di corallo rosso. Stanno per tornare a casa quando vedono la banda di Charity che sono obbligati ad andare con loro, quando arrivano vedono Charity che dice a Bianca di diventare un vampiro come lei, che sarà la sua sorellina. Stanno per uccidere Lucas, allora lei dice sì, ma uno spettro lancia ghiacci per difendere Bianca, Lucas e Bianca vanno in una stanza e Lucas crea un incendio e scappano. Bianca sta per svenire e Lucas la prende e gli dice che si prenderà cura di lei e vanno a casa. Bianca va da un medico, mai valori sono sballati uno e poco e l'altro ancora di più e così ritornano a casa. Bianca non beve più sangue, non mangia più ed è debole e muore nelle braccia di Lucas. Lucas piange e arriva Baltazar, mentre Bianca cerca di capire cosa succede e capisce con i suoi poteri che è diventata uno spettro, allora vede Lucas che spiega a Baltazar cosa è successo e la seppelliscono. Poi vede Maxì, il fantasma di Vic e li dice di tenere il bracciale e la spilla che grazie a quello a viaggiare e avere un corpo. Così poi Baltazar va da Lucas che stava riposando e gli dice che è vero che Charity in circolazione e vanno via. Bianca è uno spettro, Bianca va da Lucas e vede che sta combattendo con Charity per farla pagare per Bianca, ma è stanco e Charity lo morde, beve il suo sangue. Bianca lo abbraccia non può credere a quello che è successo, arriva Baltazar e Bianca li dà la colpa a lui e continua ad abbracciare Lucas aspettando alba che Lucas risuscita come vampiro. Le parti che non mi sono piaciute sono: 1. Quando la Croce Nera scopre che Bianca è vampiro e vogliono fare degli esperimenti su Bianca e Lucas 2. Quando Bianca muore perché volevo che diventasse un vampiro, e quando è morto Lucas avrei voluto un lieto fine migliore. La parte che mi è piaciuta di più è quando dopo che la Croce Nera li ha scoperti, sono scappati insieme e mi è piaciuto perché per Lucas la Croce Nera era la sua famiglia sua madre, Dana e i suoi amici e questo gesto d'amore mi è piaciuto tanto.



Sabato 21 Ottobre siamo andati a visitare Superga eravamo io, Antonella, Stefania, Emmanuele, Marco, Andrea, Salvatore, Maurizio, e gli operatori erano Alberto e Roberta. Siamo partiti verso le 9.30 e abbiamo preso la tangenziale per andare a Superga. Una volta che siamo arrivati abbiamo preso il trenino per Superga e siamo andati a visitare la basilica. C'era una guida turistica che ci spiegava le cose di nome Roberto, dentro al museo non potevamo fare la foto. Il primo posto che abbiamo visitato è stato la stanza dei papi, praticamente era una stanza con appesi duecentosessantasei quadri di Papi. Dopo abbiamo visto il bilanciere dove i pompieri di allora spegnevano il fuoco, dopo abbiamo visto la statua dell'arcangelo Michele guerriero. Poi siamo andati nella stanza delle tombe della famiglia Savoia compresi mariti, figli, mogli, cugini. I discendenti erano due re e due regine. Vicino alla tomba di Amedeo II c'erano due statue la statua della virtù della scienza, e la statua della virtù della carità. In tante tombe reali c'erano statue che rappresentavano loro. Una cosa che mi ha impressionato e che c'era una stanza di tombe dei neonati ai bambini o adolescenti morti presto. Dopo la visita siamo andati a vedere le tombe del toro e poi abbiamo fatto pranzo a sacco e dopo abbiamo preso il treno. Questa gita mi è piaciuta molto soprattutto per le statue perché mi piace molto arte. Spero di fare altre cose belle.

Carla Brignola

SUPERGA

Racconto la mia esperienza alla gita a Superga: siamo partiti sabato con due operatori, Roberta e Alberto, abbiamo preso la piuma e il furgone del centro diurno e siamo andati a Scarmagno a prendere l'autostrada. Siamo andati a Torino a vedere la Basilica che c'è dentro la chiesa e l'abbiamo visitata; siamo andati a vedere le tombe e all'interno c'era uno che ci ha fatto da guida e ci ha spiegato un po' di tutto dell'Ottocento, c'erano delle statue e tutte le tombe delle famiglie reali e ci ha raccontato le storie di regine, delle spose e dei figli dei re. Erano tutte cose molto interessanti ma le foto non si potevano fare perché le statue si rovinavano. Le statue erano così grandi che sembravano vere come due persone adulte. Dopo siamo usciti per vedere il calcio del Toro con tutte le sciarpe e le scritte e le frasi molto belle. Abbiamo poi mangiato i panini e dopo pranzo siamo andati a prendere delle immagini e dei calendari piccoli e delle cartoline. Siamo anche andati al bar e abbiamo preso, chi aveva la paghetta, il caffè o la cioccolata calda.

Per andare e per tornare abbiamo preso il trenino e dopo Roberta ci ha fatto le foto sia sul treno che davanti la basilica dove c'era la scalinata e anche mentre mangiavamo i panini seduti sulle panchine. Faceva frescolino e abbiamo tenuto i giubbotti. Dopo Roberta è andata con i ragazzi a casa e io sono rimasta con Alberto per la castagnata a Torino a vedere la festa e sono rimasta tanto con tutte quelle persone. Ho dato una mano a preparare le bibite e c'erano le torte nei vassoi e io ho messo dentro nel cestino le forchette di plastica e dopo ho conosciuto delle ragazze che facevano le volontarie e delle operatrici. E' arrivata tanta gente e c'era la musica tipo karaoke, chi ballava il liscio e le canzoni moderne. Dopo è arrivato Dario con Rosella e Simone e siamo stati un po' insieme. Con Dario abbiamo parlato e dopo siamo andati a ballare, lui ha fatto la richiesta di benji e Fede e ho cantato insieme a Dario e poi da sola, e ci hanno fatto le foto. Dopo mi hanno accompagnata a casa. Questa gita è stata così bella e ne faremo altre. mi piacerebbe andare a vedere i mercatini di Natale e anche altri musei a Torino o a Milano. Un saluto.

Antonella Deligios



La Roccaforte del pallone Il calciatore del mese

Il Guerin Sportivo del novembre 2009 lo descrisse con testuali parole “Attualmente è uno dei talenti più espressi del calcio polacco”. Gli addetti al lavoro ci hanno visto lungo e da quando ha cominciato la sua avventura a tedesca (tappe conosciute Dortmund e Monaco di Baviera) effettivamente non ha mai perso nemmeno un colpo. La carriera sin qui stellare di Robert Lewandowski non potrebbe essere sintetizzata altrimenti. Lewa nasce a Varsavia il 21 agosto del 1988. Dopo una comparsata nelle giovanili del Legia Varsavia e dopo aver giocato nello sconosciuto Znicz Pruszkow in terza divisione polacca inizia la vera e propria carriera da professionista nel 2008 nel Lech Poznan (Squadra dove ha militato tra gli altri anche Boniek). In patria non ci mette molto a far vedere quel fiuto del goal che rimarrà innato nel prosieguo della sua carriera. Molte squadre si interessano piano piano al giovane finalizzatore polacco. Ma in Germania alla fine sono tra quelli che evidentemente ci hanno visto lungo. Infatti nel 2010 il Borussia Dortmund (Che allora poteva godere dei servigi di giovanotti come Gotze o Hummels e più tardi Reus) decide di acquistarlo per 4 milioni di euro. Ma l'anno che lo consacra definitivamente nell'olimpico dei big è da registrarsi nella stagione 2011-2012. Il polacco ruba prepotentemente la scena a giocatori un po' stagionati ma non per questo finiti come i vari Ribery, Robben o Gomez (Guarda caso tutti nomi del Bayern. Soltanto che i primi due giocano ancora in terra bavarese mentre l'ultimo dopo un fiasco con la viola segna quando può e ne ha voglia nel Wolfsburg). Il punto più alto lo tocca però nell'europeo 2012 dove si conferma un bomber che non perdona. Bisogna considerare che in quella Polonia altri elementi di spicco sono Piszczek e “Kuba” Blaszczykowski (altro ex viola che con Gomez divide una stagione da flop nella squadra dei Della Valle) oltre che portieri come il giovane Szczesny (ora idolo della Roma giallorossa) e Fabianski (Una vita da ripiego nell'Arsenal ora in forza allo Swansea) oltre che Boenisch (Mezzo tedesco, da colonna del Leverkusen ora si trova a vivacchiare nella B tedesca con il Monaco 1860). In quell'europeo, Lewandowski (Come d'altronde altri elementi del Dortmund schiacciasassi tra i quali Gotze, Reus, Hummels, Blaszczykowski) finisce nei taccuini dei migliori club d'Europa (Juventus, Inter, Manchester United, Real Madrid, Bayern Monaco solo per citare degli esempi). Ma nonostante ciò ha ancora tempo di rimanere a Dortmund per poi compiere il grande salto e accettare la corte del Bayern Monaco dove sostanzialmente ritrova il solo Gotze. Evidentemente chi lo definiva il talento più espresso del calcio polacco ci aveva visto lungo visto che in Baviera riesce a deliziare anche i “palati” più fini a suon di reti.

Identikit:Nome: Robert Lewandowski

Nato a: Varsavia (Polonia) il 21 agosto del 1988

Nazionalità: Polacca

Ruolo: Attaccante

Squadre di club: Znicz Pruszkow (59 presenze e 36 reti), Lech Poznan (58 presenze e 32 reti), Borussia Dortmund (131 presenze e 74 reti), Bayern Monaco (93 presenze e 75 reti)

In nazionale dal: 2008 (85 presenze e 42 reti). Ha giocato per la selezione under 21 (3 presenze)

Palmares: 1 coppa di Polonia (Lech Poznan), 1 supercoppa di Polonia (Lech Poznan), 1 Ekstraklasa (Lech Poznan), 5 Bundesliga (2 con il Borussia Dortmund 3 con il Bayern Monaco), 2 Deutscher Pokal (1 con il Borussia Dortmund 1 con il Bayern Monaco), 2 Supercoppe tedesche (1 con il Borussia Dortmund 1 con il Bayern Monaco)

Curiosità

Nel concludere l'articolo di questo mese vi lascio una chicca abbastanza semplice ma siamo in tema in vista della finale che ha visto contrapposte Real Madrid e Juventus. Il Real è tra le squadre che in assoluto ha vinto più champions league: Ben 12. A livello nazionale (Italiano) invece la squadra che ne ha di più è il Milan con 7 successi nella competizione dalle grandi orecchie.

48 anni dopo game over: Cosa è andato storto?

Ve lo propongo come inserto speciale della Roccaforte del pallone perché ci riguarda tutti come nazione: Purtroppo per voi avete letto bene: L'Italia non disputerà i mondiali del 2018. Il doppio confronto ai playoff tra Italia e Svezia è andato proprio a favore degli scandinavi (1-0 svedese all'andata, 0-0 al ritorno). Ecco che dopo 48 anni ci ritroviamo adesso a seguire i mondiali da semplici spettatori. Prima però è doveroso partire da dove abbiamo sbagliato. La colpa va al CT per diversi motivi: Privo di una qualsivoglia esperienza internazionale (Ha solo guidato squadre da salvezza) e poi perché non ha mai messo i giocatori giusti in partite decisive come contro la Spagna. Ma secondo me le colpe sono da attribuire anche al sistema attuato in FIGC: Forse era meglio tempo fa quando c'era il limite come slot per gli stranieri (3 stranieri in rosa) visto che nei vivai dei top club stranieri gli allenatori preferiscono comprare molti talenti stranieri e non lasciano spazio a potenziali talenti italiani; ne sono un esempio quei giocatori che vengono naturalizzati italiani senza esserne originari solo per aver vissuto un tot di tempo nel Belpaese. E infine capitolo campionato: Juve, Napoli, Milanese e Roma a parte la nostra serie maggiore sta diventando troppo mediocre e poco competitiva. Forse è il caso anche di fare come fanno in Germania e Spagna (Introdurre i campionati delle riserve, le cosiddette squadre B tanto per chiarirci così molti giovani italiani andrebbero valorizzati, cosa che attualmente non succede). Voi che ne pensate?

Emmanuele La Rocca

In data 21/10/2017 siamo andati io, Andrea, Marco, Maurizio, Salvatore, Carla, Antonella, Stefania, Patisso e Pozzato a Superga. Abbiamo visitato la basilica e quello che ha colpito me e Cafrla della basilica sono stati sia i dipinti che le statue che avevamo trovato lì dentro. Poi abbiamo fatto la visita guidata con un signore che ci ha spiegato la storia di Superga: Essa inizia verso la fine del 700 quando il re Amedeo 2 di Savoia volle costruire questa basilica ma per via delle guerre che insorsero in quel periodo, si trovò costretto a rimandare il progetto. Il re però affidò il progetto all'architetto Filippo Juvarra, famoso per aver costruito anche la Reggia di Venaria. Nel visitare le tombe reali siamo partiti prima dalla sala dei papi che conta ben 266 ritratti corrispondenti a tutti i pontefici che si sono succeduti nel corso degli anni. Nei ritratti c'era la scritta P.M. che stava a significare Pontificatum Maximum. Poi scendendo abbiamo visto una rappresentazione di un bilanciante (Che si può tranquillamente considerare come una sorta di antenato del nostro camion di pompieri) che serviva per estinguere a quell'epoca gli incendi. Dopodiché siamo andati a visitare le tombe reali e quello che colpì la mia immaginazione erano diverse statue, a cominciare da una rappresentazione dell'arcangelo Michele (fatta da un allievo del Canova). Ci sono state diverse stanze delle tombe reali suddivise in base a una determinata discendenza. Si intravedeva (E questa è la statua che più mi ha colpito) una rappresentazione quasi fedele della Pietà di Michelangelo (O meglio simile ma non è la vera Pietà). Infine c'era una piccola stanza che era quella dei bambini dove non c'erano né sculture né niente perché lì non c'era nulla da festeggiare. Dopodiché siamo andati a visitare la lapide del Grande Torino visto che si sa che è lì che si schiantò l'aereo (Che ritornò da un amichevole giocata a Lisbona col Benfica). La giornata in generale mi è piaciuta molto e mi ha fatto fare un po' di cultura generale.

Emmanuele La Rocca



Antonella Deligios

Il Lillipuziano

Redazione

G. Gaia, M. Gariazzo, A. Pozzato, G. Bazzarone, L. Nacchia, A. Barcheri.

Capo redazione

G. Gaia

Collaboratori

C. D. Filigrana, G. Allamanno, G. Noro, S. Ardisone, S. Monetta, L. Acquaviva, S. Pilastro, E. Perdichizzi, L. Maiocchi, A. Barletta, B. Cannas, S. Dorio, S. Piermattei, M. Amione, M. B. Arbore, E. Ghirardo, M. M. Fasano, M. Vallosio, E. La Rocca, C. Brignola, A. Deligios, C. Filigonio

Illustrazioni, fotografia e grafica

C.D. Filigrana, Centonove e dintorni, G.A. Groucho, L. Maiocchi, A. Deligios, C. Brignola, B. Cannas, M. B. Arbore

Distribuzione

B. Cannas, E. Perdichizzi, M. Arbore, S. Dorio, A. Chini Balla, L. Maiocchi

Impaginazione e assemblaggio

B. Cannas, M. B. Arbore, E. Perdichizzi, S. Dorio, E. La Rocca, C. Brignola, M. Amione, L. Maiocchi

Stampato in proprio dal
Centonove e dintorni
Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE
Via Circonvallazione 54 b Ivrea

Tel: 0125-646118

Fax: 0125-646190

E- mail: lillipuziano@inrete.to.it

MESSAGGI

Nel mese di Gennaio il servizio "Centonove e dintorni" ha iniziato il progetto "Adotta un sentiero" di durata annuale e finanziato dal bando "Vivo Meglio" della CRT. Questo progetto si prenderà cura di un sentiero della Valle Sacra rivalorizzandolo con una segnaletica adeguata e con pannelli informativi contenenti informazioni storiche e della tradizione locale. Si tratta di un percorso che prevederà non solo passeggiate ed uscite, quindi sportivo ma anche formativo ; coinvolge quattro persone del servizio e due operatori e verrà realizzato in collaborazione con le associazioni del territorio.



Antonella
Deligios



Carla Brignola



La Befana di Barbara Cannas